



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E
INTERNAZIONALIE DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E
DELL'UNIONE EUROPEA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente “Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato“ e, in particolare, l’articolo 3, comma 3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni ed integrazioni, recante Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l’articolo 5, comma 5, lettera b) secondo cui, il Capo Dipartimento provvede, tra l’altro, all’allocazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, l’articolo 16;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, ed in particolare l’articolo 60, comma 15 concernente l’autorizzazione ad assumere mensilmente impegni per importi non superiori ad un dodicesimo della spesa prevista da ciascuna unità previsionale di base, con esclusione delle spese per stipendi, retribuzioni, pensioni ed altre spese fisse aventi natura obbligatoria;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E
INTERNAZIONALIE DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E
DELL'UNIONE EUROPEA

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 settembre 2010, n. 8649, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2010 Reg. n. 4-Fog. 398, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTO altresì il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 48272 del 2 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti il 1 marzo 2022, al n. 158, con il quale è approvato l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance di questo Ministero, che verrà applicato a decorrere dal ciclo della performance 2022;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016, n.90, recante “Completamento della riforma della struttura di bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTO il Documento di economia e finanza deliberato dal Consiglio dei ministri il 15 aprile 2021 e relativa nota di aggiornamento deliberata il 29 settembre 2021;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E
INTERNAZIONALIE DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E
DELL'UNIONE EUROPEA

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2021, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*”, ed in particolare la tabella 13 riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132” registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 2020 al n. 89, come modificato e integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 9361300 del 4 dicembre 2020, registrato alla Corte dei conti in data 11 gennaio 2021 al n. 14, concernente l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero e la definizione delle relative attribuzioni e, in particolare, l'articolo 4, ai sensi del quale, al fine di assicurare l'esercizio organico ed integrato delle funzioni del Ministero ed in conformità all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono attribuiti ai Dipartimenti i compiti di indirizzo e coordinamento delle unità di gestione in cui si articolano i Dipartimenti stessi e quelli di organizzazione e gestione delle risorse strumentali, finanziarie ed umane ad essi attribuite;

VISTO il D.P.R. del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 38 del 15 febbraio 2021, con il quale il Sen. Stefano Patuanelli è nominato Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E
INTERNAZIONALI DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E
DELL'UNIONE EUROPEA

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2021, n. 299, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 novembre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'articolo 6 del sopra citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, concernente il Piano integrato di attività e organizzazione, come modificato dall'articolo 1, comma 12, lettera a) del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi;

VISTA la Direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 24 febbraio 2022, n. 90017, sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022, in corso di registrazione;

VISTA la nota n. 95714 del 28 febbraio 2022, con la quale il Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale ha comunicato il proprio parere favorevole in merito all'affidamento della gestione unificata delle spese strumentali di pertinenza del Dipartimento stesso;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 24 marzo 2022, n. 138295, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie, in corso di registrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 gennaio 2021, registrato alla Corte dei conti il 19 gennaio 2021 al n. 42, con il quale è stato conferito al dott. Luigi Polizzi l'incarico di direttore della Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea;

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale appartenente al comparto Dirigenza dell'Area 1;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

**DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E
INTERNAZIONALIE DELLO SVILUPPO RURALE**
**DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E
DELL'UNIONE EUROPEA**

VISTO l'Atto di indirizzo n. 9035600 emanato in data 31 luglio 2020, con il quale sono state individuate le azioni da intraprendere per fronteggiare e superare le conseguenze dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 16 del soprarichiamato decreto legislativo n. 165/2001, il Direttore generale cura, tra l'altro, l'attuazione dei piani, dei programmi e delle direttive generali definite dal Ministro, attribuisce ai dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni, definisce gli obiettivi che i dirigenti devono perseguire e attribuisce le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;

RITENUTO di impartire agli Uffici dirigenziali non generali di questa Direzione generale delle politiche internazionali e dell'unione europea, le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva del Capo Dipartimento e di assegnare le risorse finanziarie e umane per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;

DECRETA

Articolo 1

1. Per l'attuazione degli obiettivi definiti dal Capo Dipartimento nel documento "Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2022" del 24 marzo 2022, n. 138295, rientranti nella competenza del Direzione generale delle politiche internazionali e dell'unione europea ai sensi del D.P.C.M. n.179/2019, sono attribuiti ai Dirigenti titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea (d'ora in poi indicati come i Dirigenti) gli obiettivi operativi riportati nell'allegato A, facente parte integrante del presente decreto.
2. Per la realizzazione degli obiettivi strategici e dei collegati obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali degli Uffici dirigenziali non generali sono individuate e assegnate le risorse finanziarie disponibili sui capitoli/piani gestionali riportati nell'allegato B, allocate nell'ambito delle missioni, dei programmi e delle azioni anche di natura interdipartimentale, di pertinenza della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea ai sensi del D.P.C.M. n. 179/2019.
3. La quantificazione delle risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, è quella definita nello stato di previsione delle spese del Ministero delle politiche agricole alimentari



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E
INTERNAZIONALIE DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E
DELL'UNIONE EUROPEA

e forestali di cui al Decreto MEF 31 dicembre 2021, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022 - 2024*”. La quantificazione delle risorse sarà automaticamente integrata dai residui di stanziamento accertati ai sensi dell’articolo 34 bis della Legge 196/2009. Le eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione o da sopravvenute variazioni di bilancio, si intendono acquisite automaticamente nella direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale, in coerenza con quanto riportato nella nota integrativa a consuntivo.

4. Le risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi operativi e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali degli Uffici dirigenziali non generali della Direzione generale delle politiche internazionali e dell’Unione europea sono attribuite secondo l’allegato C.
5. Gli allegati A, B e C fanno parte integrante della presente Direttiva.

Articolo 2

1. In conseguenza dell’attribuzione delle risorse finanziarie di cui all’articolo 1, comma 2, ciascun titolare degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell’Unione europea è autorizzato ad assumere impegni fino ad un importo massimo di euro 160.000,00 (centosessantamila/00) comprensivo di IVA e ad emettere gli ordini di pagare senza limiti di importo, sia per gli impegni perfezionati di importo fino a euro 160.000,00, sia per gli importi superiori informando con appunto scritto il Direttore generale dell’avvenuta emanazione del provvedimento. I Dirigenti sono delegati ad emettere anche i decreti di impegno e contestuale pagamento conseguenti alle reiscrizioni in bilancio di fondi perenti, restando ferma in capo al Direttore generale la competenza della richiesta di iscrizione delle somme soggette all’istituto della perenzione amministrativa.
2. I Dirigenti sono, altresì, autorizzati alla firma degli incarichi di missioni, nazionali ed estere, svolte dal personale assegnato, dandone contestuale comunicazione alla segreteria della Direzione generale delle politiche internazionali e dell’Unione europea; le autorizzazioni devono rientrare nei limiti della disponibilità finanziaria del capitolo 1402 “Spese per acquisti di beni e servizi” PG 02 “missioni nazionali” e PG 03 “missioni estere”.
3. Ciascun titolare degli Uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell’Unione europea è altresì autorizzato a proporre, previo accordo con il Direttore generale, impegni di spesa e relativi ordini di pagare sui fondi di competenza



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E
INTERNAZIONALIE DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E
DELL'UNIONE EUROPEA

e sui residui, nell'ambito delle disponibilità assegnate sui capitoli e piani gestionali di competenza della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea.

4. I titolari degli uffici dirigenziali di livello non generale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea comunicano al Direttore generale i provvedimenti di organizzazione delle risorse umane assegnate, compresi incarichi, responsabilità o altre funzioni, attribuiti al personale dei rispettivi uffici nell'ambito di quanto previsto dal vigente decreto direttoriale di organizzazione degli uffici dirigenziali non generali.
5. In coerenza con le priorità politiche individuate nella Direttiva ministeriale n. 90017 del 24 febbraio 2022, con la "Direttiva recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2022" del 24 marzo 2022, n. 138295, ai titolari della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea e della Direzione generale dello sviluppo rurale, è stata assegnata la gestione condivisa con le Direzioni generali del "Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca", in relazione alle risorse finanziarie, anche in termini di residui, allocate sui capitoli di seguito elencati, sulla base delle rispettive competenze:
 - 7110 - Fondo per sostenere la realizzazione del piano di interventi nel settore olivicolo-oleario istituito con 5 decreto-legge maggio 2015, n. 51 convertito con modificazioni dalla legge 2 luglio 2015, n. 91;
 - 7825 - Somme destinate a favorire la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese agricole cerealicole e dell'intero comparto cerealicolo, anche attraverso il sostegno ai contratti e agli accordi di filiera, alla ricerca, al trasferimento tecnologico e agli interventi infrastrutturali, nonché somme destinate al settore olivicolo per superare l'emergenza derivata dal batterio Xylella fastidiosa e per incentivare la produzione zootecnica estensiva;
 - 7720 - Fondo per il finanziamento di progetti innovativi, anche relativi alla ricerca e allo sviluppo tecnologico nel campo della shelf life dei prodotti alimentari e del confezionamento dei medesimi, finalizzati alla limitazione degli sprechi e all'impiego delle eccedenze;
 - 7051 - Fondo per la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese agrumicole e dell'intero comparto agrumicolo;
 - 7750 - Contributi a fondo perduto e mutui agevolati alle imprese agricole per il finanziamento di iniziative finalizzate allo sviluppo di processi produttivi innovativi e



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E
INTERNAZIONALIE DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E
DELL'UNIONE EUROPEA

dell'agricoltura di precisione o alla tracciabilità dei prodotti con tecnologie blockchain;

- 7100 - Fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario nonché contributi sui mutui concessi alle imprese del settore suinicolo e della produzione di latte bovino;
 - 1478 - Fondo per la valorizzazione internazionale dei patrimoni immateriali agroalimentari e agrosilvopastorali.
6. In attesa della registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio della presente Direttiva direttoriale, è stata autorizzata l'ordinaria gestione amministrativa a decorrere dal 28 marzo 2022.

Articolo 3

1. Il monitoraggio degli obiettivi, le cui scadenze sono fissate con cadenza quadrimestrale, è effettuato dalle Direzioni generali entro le scadenze di seguito indicate:

13 maggio 2022	primo quadrimestre
14 settembre 2022	secondo quadrimestre
13 gennaio 2023	terzo quadrimestre

2. I dirigenti trasmettono alla segreteria della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea i propri rapporti di monitoraggio almeno 5 giorni prima della scadenza fissata, in modo da consentire alla Direzione generale il rispetto delle scadenze prefissate.
3. Nel corso dell'anno, l'eventuale passaggio al sistema di controllo di gestione informatizzato può comportare la modifica delle scadenze previste nel comma 1.
4. In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, evidenziando eventuali scostamenti e le relative cause. In proposito, la direttiva del Ministro precisa che ogni singolo Centro di Responsabilità Amministrativa, entro e non oltre il termine di presentazione del secondo rapporto quadrimestrale, avrà cura di segnalare gli interventi correttivi da adottare; pertanto, i Direttori generali comunicano in tempo utile al Capo



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E
INTERNAZIONALIE DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E
DELL'UNIONE EUROPEA

dipartimento eventuali criticità che possano causare il mancato raggiungimento degli obiettivi per l'adozione delle misure necessarie.

5. La mancata osservanza dei termini per la presentazione dei rapporti di monitoraggio, così come di eventuali criticità che possano causare il mancato raggiungimento degli obiettivi per l'adozione delle misure necessarie, comporta, per il personale sottoposto all'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la decurtazione dei punteggi attribuibili in sede di valutazione dei comportamenti organizzativi, per il descrittore "contributo organizzativo".

Articolo 4

1. Gli atti di seguito elencati sono predisposti, per la sigla del Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea, a firma del Capo Dipartimento, con appunto o relazione di accompagnamento già siglati digitalmente dal dirigente competente:
 - a) atti, di qualsiasi natura, da inviare alla firma del Ministro e dei Sottosegretari di Stato;
 - b) atti relativi ai rapporti con il CIPE, la Conferenza Stato-Regioni, il Comitato Tecnico permanente in materia di agricoltura;
 - c) atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro, ecc.;
 - d) atti da trasmettere a livello di strutture Dipartimentali;
 - e) schemi di disegni di legge, pareri su disegni di legge o su emendamenti a disegni di legge, proposte di emendamenti a disegni di legge e comunque atti similari da sottoporre all'esame dell'Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro;
 - f) atti relativi alle risposte per interrogazioni parlamentari, question time, mozioni e audizioni parlamentari, nonché per relazioni al Parlamento e alla Corte dei Conti;
 - g) informative di qualsiasi natura, ivi comprese le bozze di comunicati stampa, dirette al Ministro, uffici di Gabinetto, Sottosegretari di Stato, fatta salva la disciplina a tutela del dipendente che segnala un illecito, descritta dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza vigente.
2. Gli appunti o relazioni tecniche per il Capo Dipartimento, sono predisposti dagli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea, a firma del Direttore generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea, siglati dal dirigente competente. Tra questi rientrano le proposte di



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E
INTERNAZIONALIE DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E
DELL'UNIONE EUROPEA

designazione di nominativi per lo svolgimento di incarichi negli organi amministrativi di enti pubblici o privati, in rappresentanza del MiPAAF, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità ai sensi del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali approvato con DM 21/05/2015 n. 1739, corredata dal curriculum vitae degli interessati, ai fini dell'accertamento delle competenze tecnico professionali.

3. Gli atti predisposti dagli Uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea a firma del Direttore generale sono accompagnati da un appunto o relazione tecnica, a firma del dirigente competente. Rientrano tra gli atti da predisporre a firma del Direttore generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea, quelli diretti ad organismi o soggetti europei e internazionali, e, in particolare, la corrispondenza con i Servizi della Commissione europea, il Segretariato del Consiglio dell'Unione europea e i Gabinetti dei Commissari Europei.
4. I titolari degli Uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea curano di trasmettere tempestivamente alla Segreteria della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea e, per conoscenza, alla Segreteria del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, copia delle convocazioni delle seguenti riunioni:
 - a) riunioni convocate direttamente dagli Uffici dirigenziali;
 - b) riunioni convocate presso il Ministero dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dal Sottosegretario, alle quali siano chiamati a partecipare;
 - c) riunioni convocate da altri Dipartimenti o Direzioni generali, cui siano chiamati a partecipare;
 - d) riunioni programmate presso le Istituzioni dell'Unione europea e le Istituzioni internazionali;
 - e) riunioni presso altri Ministeri o Istituzioni, per le quali si renda necessaria la partecipazione di personale che opera presso la Direzione generale, anche nel caso di convocazione direttamente indirizzata agli uffici interessati.
5. I titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea, informano tempestivamente sull'esito delle riunioni considerate strategiche ai fini della definizione della posizione sulle materie di competenza, mediante appunto indirizzato al Capo dipartimento, a firma del Direttore generale e siglato dal dirigente competente.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

**DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E
INTERNAZIONALIE DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI E
DELL'UNIONE EUROPEA**

6. I titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea, informano il Direttore Generale sull'esito dei Comitati di gestione e Gruppi esperti presso la Commissione europea, sui Gruppi di lavoro presso il Consiglio dell'Unione europea nonché sui lavori dei Comitati del Parlamento Europeo, assicurandone la partecipazione.
7. I titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea assicurano il rispetto delle scadenze indicate dalla Direzione generale, per le risposte, anche informali, a quesiti, interrogazioni, pareri o altro, con priorità in tutti i casi in cui l'inosservanza del termine non consente alla Direzione generale o al Dipartimento di esprimere la propria posizione su una materia di competenza.
8. Il rispetto degli adempimenti di cui al presente articolo, costituisce elemento di valutazione dei comportamenti organizzativi per la valutazione della performance.

Articolo 5

1. I titolari degli uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea dovranno assicurare gli adempimenti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, nonché gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni in attuazione del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 32 dello stesso, relativo alla pubblicazione della carta dei servizi o del documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.

Il presente provvedimento è comunicato al Dipartimento ed è trasmesso all'organo di controllo per la registrazione.

**Il Direttore Generale
Luigi Polizzi**

Documento informatico sottoscritto con firma
elettronica digitale ai sensi del D.lgs. n.82/2005e
successive modifiche e integrazioni